

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente della Posta

Conto corrente della Posta

ABBONAMENTI

Recare tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:

Anno L. 10
Semestre S. 5
Trimestre 3

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno L. 20
Semestre S. 10
Trimestre 5

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TAVOLA.

In forma pagina:
Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.

In quarta pagina (per ogni riga) 10
Per più inserzioni, pregati da convenire
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
bancini e presso i principali tabaccai.

LETTERE PARLAMENTARI

(sestra corrispondenza)

Roma, 3 marzo.

(A) Vengo dalla Camera, dove si sono ora votate le Convenzioni marittime con 145 voti a favore e 112 contro. Ve lo dico che la piccola maggioranza di 31 votanti, la quale, con un semplice spostamento di 16 voti, si sarebbe mutata in minoranza, ha meravigliato ed ha impressionato.

Sta il fatto che, dell'art. 5 in poi, si discusse a precipizio, per cui il voto arrivò anticipato, e parecchi deputati, usciti momentaneamente dall'aula, non arrivarono a deporre la palla bianca. Ma altre quattro o cinque palle bianche non ne avrebbero alterato il valore.

Esso risulterà dalla opinione quasi compatta, a cui si riunirono per la circostanza non pochi deputati liguri e qualche disperso. Dei Veneti stessi, salvo uno o due, quanti militano a Destra votarono contro, mostrandosi così poco coerenti a quanto essi stessi avevano operato, e dimenticando che la sola concessione fatta dal Ministero, quella di condiscendere che la linea Venezia-Bombay fosse anticipata di un anno, venne a vantaggio di Venezia.

Per cui si deve senz'altro attribuire a quello d'oggi il valore di *no vote d'opposizione*, dato colla speranza istessa che il Senato dia al Finchégiero una seconda di cambio di quella data al Pelloni. Così si spera, per mezzo dell'agosta assemblea, di determinare quella crisi che la competenza della maggioranza ha finora impedito che abbia luogo nella Camera.

Certo è che un tal quale malessere si sente anche in questa.

Anche omettendo qualche altro peccato che ha sull'anima il Ministero ha avuto il torto di far magro lavoro alla Camera, la quale ha invece bisogno di essere occupata seriamente e alacremente. Le Convenzioni poi vennero quando già i sintomi del malessere cominciavano a manifestarsi, e per di più si dovettero discutere coll'acqua alla gola.

E siccome le diatribe vedgono di rado sole, alle Convenzioni fu seguito un'altra legge difficile e assai discussa nella Giunta del Bilancio: quella sulle pensioni.

E un altro, e se non m'inganno, grave pericolo per il Ministero.

UN CONFRONTO TRA DUE PAPI

Il *Sicilo*, traendo argomento dal giubileo di papa Peoli: fa il seguente parallelo politico tra Pio IX e il successore:

Tutti i giornali predono acclamazione dal giubileo episcopale di Leone XIII per istituire un confronto fra l'atteggiamento assunto dal papa attuale con quello del suo predecessore e segnalando il carattere essenzialmente politico ed anche opportunistico degli atti del capo attuale della Chiesa cattolica.

Infatti, mentre Pio IX e Leone XIII hanno uno scopo identico, cioè la conservazione dei diritti della Chiesa e il ripristino del potere temporale colla supremazia di Giulio II, i mezzi da essi adottati, sono essenzialmente diversi. Il primo sceglie la scomunica contro tutto ciò che aveva anche la sola apparenza del liberalismo moderno; orava dei dogmi, imponeva ai cattolici delle leggi imperiose e rivendicava con apprensive pari, all'impotenza, la sovranità temporale della quale era stato spossessato; più che il capo della cattolicità egli era divenuto il cardine di ogni genere di reazioni. Leone XIII, ha agito in opposizione a questa attitudine di Pio IX, la quale può essere di certa giudicata impolitica, ma che non era priva di grandezza e che impressiona le moltitudini.

Anziché tentare invano di resistere alla corrente della democrazia, Leone XIII si lascia portare da essa; anziché atteggiarsi, come il suo predecessore, a nemico inconciliabile col regime re-

pubblicano, raccomanda ai fedeli di non fare opposizione alla forma di governo; anziché dichiarare la guerra non solo all'Italia, colpevole di usurpazione, ma all'Europa intera, perché non aveva messo il suo veto, cerca di conciliarsi il favore dei Gabinetti, offrendo di usare la sua influenza ora alla Germania per facilitarle il voto delle leggi militari, ora alla Francia per disarmare i nemici della Repubblica, ora all'Inghilterra per calmare l'irritazione dell'Irlanda.

Egli posa da mediatore quasi necessario, da arbitro supremo fra i popoli e i governanti e fra gli stessi governi. Disposto a perdonare tutto a tutti, o almeno a contenersi come se perdonasse, è facile prevedere che in un prossimo avvenire egli permetterà ai cattolici italiani di prender parte alle elezioni politiche, e accompierà a recitare la commedia di una parziale conciliazione con Re Umberto.

Quale di queste due linee di condotta è da preferirsi per gli interessi della Chiesa? È una questione di difficile soluzione. L'una serve meglio per parlare all'immaginazione delle masse, ciò che è importantissimo in un affare nel quale la ragione e la scienza sono estranee; l'altra, terra, non toglie le considerazioni anche più secondarie e terrene, delle quali Pio IX si faceva un vanto e considerava una gloria di non tenere conto alcuno.

E quali benefici la Chiesa ha tratti dall'una, quali vantaggi può attendere dall'altra? Essa appariva più maestosa, più imponente sotto Pio IX; essa esultava al più alto grado l'attrazione per la Santa Sede e si trapugava nei proventi dell'obolo di S. Pietro, non più veduto in quella misura da dodici anni.

Si parla della magnificenza del giubileo di Leone XIII e si nota che tutti i governi hanno aggiunto le loro felicitazioni a quelle dei loro popoli. Si può affermare però che con Pio IX si è fatta derisione avrebbe scottato molto maggiore entusiasmo, e che i pellegrini sarebbero accorsi a centinaia di migliaia, mentre ora sono appena 20.000. E ciò perché le masse cattoliche o d'altri riti, non comprendono le finanze, diplomazia, che di Leone, né vedono uno scopo che è collocato troppo lontano; nessuno poi oggi presta fede alla leggenda del prigioniero del Vaticano, che in passato era tanto diffusa, ed alla quale il predecessore di Leone XIII dava un forte appoggio.

Se la religione è per una intera classe di persone una istituzione soprattutto utilitaria e di nutrimento, per le masse, ignoranti, continua ad essere questione di sentimento; e Pio IX, fu un tipo di papa sentimentale. Egli parlava al cuore delle masse: questo cuore non ha mai pulsato fra le astuzie di Leone XIII.

Il manifesto dei rappresentanti delle associazioni operaie popolari.

Il comitato eletto dall'assemblea dei rappresentanti delle associazioni operaie popolari di Roma, diramerà a tutti i socialisti democratici d'Italia un manifesto vibratissimo, per promuovere un'agitazione intesa ad illuminare le masse sulle vere cause degli scandali bancari.

Il manifesto conclude con queste parole: «Tutti, messi in disparte preconcetti e dissenzienti, uniamoci in un forte partito di lavoratori, cogliamo dei suoi diritti e della metà, qual aspira. Lottiamo oggi per vincere domani.»

Il patrimonio dell'asse ecclesiastico

Durante l'esercizio 1891-92, sono state assegnate 358 prece di possesso, delle quali 255 per dotazioni di Enti soppressi con una rendita immobiliare di lire 3,731.94 e mobiliare di lire 51,881.72; e 101 di soli beni immobili di Enti soggetti a concessione con la rendita accertata di lire 14,753.49.

In confronto delle 472 prece di possesso compiute nel precedente esercizio si riscontra invece una diminuzione, la quale trova però naturale spiegazione nell'assorbimento progressivo delle operazioni di spoglio delle inserzioni di rendita sul debito pubblico che, come si è detto, nella relazione dello scorso anno, danno il maggior contingente nelle scoperte di fondazioni o legati più sfuggiti finora all'applicazione della legge 15 agosto 1887.

In complesso la prece di possesso, e gli effetti della legge 7 luglio 1888 e 16 agosto 1887, che a tutto giugno 1891 erano 60,701 per la rendita di lire 48,374,808.35, salirono al 30 giugno 1892 a 61,057 con una rendita di lire 48,445,225.50 non comprese in tali importi le rendite mobiliari.

IL NUOVO PRESIDENTE degli Stati Uniti

Il presidente Harrison si dispone a lasciare la *White House*, di Washington, nella quale emoderà il suo rivale, Grover Cleveland. Di qui a una settimana il presidente democratico avrà preso il posto del repubblicano negli Stati Uniti e codesto cambiamento di persona nella suprema magistratura, si trarrà dietro un cambiamento di politica; intendiamo, soprattutto, di politica doganale che è, si può dire, la sola che mette ancora una spiccata differenza tra i due grandi partiti.

Il Cleveland s'è già scelto i suoi segretari o ministri.

Di questi il più notevole è il segretario di Stato, non solo per la qualità del suo ufficio, ma ancora — e, nelle circostanze presenti, soprattutto — perché il Gresham ha fatto una solenne dimostrazione contro la tariffa McKinley, abbandonando il partito repubblicano ed inscrivendosi nel democratico.

La sua presenza nel Gabinetto Cleveland, al posto più importante, è come un pegno che, sotto il regime democratico il protezionismo riceverà un gran colpo.

Singolare coincidenza!

I telegrammi da Nuova York annunziano il fallimento di M. Kinley, proprio alla vigilia del fallimento della sua tariffa.

Il Cleveland, del resto, s'è pronunciato così schiettamente e reiteratamente contro la tariffa repubblicana che non si sarebbe potuto dubitare del suo progetto di riforma, anche se non si fosse messo al fianco il Gresham. Diciamo «riformare» la tariffa per far intendere che i democratici loro Presidente non sono «liberisti» della scuola di Manchester, ma fautori d'una politica doganale moderata, la quale non sacrifichi l'interesse del più all'utile del pochi e adotta la misura dei dazi proporzionati ai bisogni dell'erario che all'avidità di alcuni grandi industriali.

Il Cleveland ha detto essere contrario allo spirito della Costituzione il ritenere un cent di dazio di più di quello che la necessità finanziaria della Confederazione richiedono. È una massima troppo assoluta che non potrà venire applicata, ma che indica in qual senso l'Amministrazione di Grover Cleveland modificherà la politica doganale del suo predecessore.

Washington 4. — Cleveland nuovo presidente prese oggi possesso della carica e disse un manifesto al popolo per constatare l'immensa prosperità e lo sviluppo economico del paese. Soggiunge poscia che un sistema di circolazione monetaria buona e stabile è essenzialmente necessario per il mantenimento della supremazia nazionale, ed essere argente trovare un rimedio all'imbarazzante situazione attuale. Bisogna agire saggiamente e senza passione per trovare un rimedio legislativo prudente ed efficace. Intanto il potere esecutivo farà ogni sforzo onde mantenere il credito nazionale e scongiurare un disastro finanziario.

Washington 4. — Cleveland nuovo presidente prese oggi possesso della carica e disse un manifesto al popolo per constatare l'immensa prosperità e lo sviluppo economico del paese. Soggiunge poscia che un sistema di circolazione monetaria buona e stabile è essenzialmente necessario per il mantenimento della supremazia nazionale, ed essere argente trovare un rimedio all'imbarazzante situazione attuale. Bisogna agire saggiamente e senza passione per trovare un rimedio legislativo prudente ed efficace. Intanto il potere esecutivo farà ogni sforzo onde mantenere il credito nazionale e scongiurare un disastro finanziario.

Avrà da aspettare un pezzo!

Venerdì, anniversario dell'assunzione al pontificato di Leone XIII, giunsero al Vaticano circa duemila telegrammi di augurio.

È singolare una lettera di una signora inglese, diretta al santo padre, e contenente una offerta di 12.000 sterline.

La lettera dice:

«Accogliete, santità, questa nuova offerta di una convertita alla fede cattolica, che desidera di vedere voi nuovamente re di Roma.»

CONTO L'HOMERULE

Il *Times* annunzia che la Lega Nazionale irlandese d'America ha diretto un manifesto agli irlandesi per invitarli a ben riflettere, prima di accettare il disegno dell'Home-Rule del signor Glad-

stone e di vedere in questo la salute dell'Irlanda.

Il manifesto critica particolarmente il *bill*, tanto sotto gli aspetti finanziari quanto sotto i riguardi politici, e conclude consigliando il rigetto.

Ma, si capisce, è stato spreco, perché nessuno più dei veri irlandesi accoglie il *bill* di Gladstone con entusiasmo.

CUOR DI MATRIGNA

Mandano da Montefalco la seguente raccapricciante notizia, che fa riscrivere, pur troppo, altri consimili saggi di effetezza venuti in vari incontri alla luce:

Massimo Clemente, di professione scarpellino, più noto sotto il nomignolo di «Fio del Zoni» trovavasi anni fa a Pola, ove conviveva con una ragazza di colà. Da quest'unione illegale nascerono due bambini; pare però che i due amanti non andassero troppo d'accordo, e si fu anzi, a quanto dicesi, per questo motivo che il Clemente, vedendo qui in Montefalco, morasse la moglie un'altra donna.

Spuntò quella di Pola, tanto per non essere da meno dell'ex amante, trovò pure di meritarsi ad un onesto, ma povero operaio, il quale dichiarò a priori d'essere nell'impossibilità di mantenere entrambi i bambini; però l'uno lo volle avere presso di sé, mentre che l'altro fu deciso di consegnarlo alla famiglia del vero padre, che analogamente richiese, quindi, di buon grado.

La vera madre, che amava avvisceratamente il figlio, non poté staccarsi per sempre, volle accompagnarlo fino a Montefalco, e colle lagrime agli occhi, a quanto ci si assicura, lo raccomandò alla nuova madre, la quale purtroppo doveva essere matrigna non soltanto di nome, ma anche di fatto.

Sarà circa un anno e mezzo da che questa tigre in aspetto di donna accettata come suo il figlio del proprio marito.

Nonché ben presto il misero fanciullo doveva sopportare orribili pene e torture per fatti che non erano suoi.

Grà da principio dell'inverno, approfittando dell'assenza del marito, che è occupato nella cave di Nabresina, la matrigna lo rinchiusse in una lurida stanzaccia, che per misero sarebbe stata senz'altro il luogo del supplizio, e la pietà dei consiglieri non lo avessero liberato, dando parte di tanta effetezza alle autorità.

Anziché enumerare le nequizie che commetteva questa donna, permettiamoci di descrivere la scena del come fu trovato.

Il misero era avvolto in luridi escrementi e non poteva reggersi sulle gambe; era immerso in un monte di sudiciume e letteralmente coperto di pidocchi. Alla domanda chi lo avesse colà rinvenuto, rispose:

- La mamma!
- Hai mangiato? — gli fu chiesto.
- Sì, rispose, pane ed acqua.
- Mangi sempre pane ed acqua?
- Sì, sempre.
- E perché non hai gridato, non hai chiesto soccorso?

E qui, quasi inabito, mostrava con gesto pauroso sotto un gassettono. Si volle vedere cosa vi fosse sotto quel mobile e si trovò la osana d'India colla quale la saturata matrigna lo batteva.

Esaminato il corpicchio dell'infelice, fu trovato pieno di lividure, di botte e di graffiature.

Il medico Dr. Lucchi ordinò tantosto di trasportare il poverino all'ospedale, ove ora lo tiene in cura.

La giustizia abbia il suo corso, e sappia dare un esempio di severa e meritata punizione a chi barbaramente tortura l'innocente infanzia!

Segnalazioni elettriche

Da recenti esperienze eseguite dal signor Recco, ingegnere elettrico capo del Post Office inglese, sembra che il fenomeno della induzione elettrica, sul quale si fondano numerose applicazioni pratiche, possa essere utilizzato anche per la trasmissione di segnali elettrici fra due punti distanti, non collegati fra loro con fili o conduttori qualsiasi.

A Londra si è potuto verificare infatti che l'induzione può essere esercitata da fili sotterranei su fili telefonici, che passano al disopra delle case, cioè a circa 25 metri di distanza.

Successivamente il signor Recco rilevò l'esistenza del fenomeno in discorso a distanze sempre maggiori, che giungevano fino a più di un miglio (1609 metri), ed affermò che la distanza alla quale si può ancora mantenere la comunicazione fra due navi, o fra un faro galleggiante e la posta, o fra un'isola ed il continente, od ancora fra i difensori di una città assediata e gli eserciti nazionali che operano all'esterno, non è più che una semplice questione di calcolo.

Le esperienze eseguite finora hanno provato la possibilità di comunicare tra due punti distanti circa cinque chilometri, per mezzo di correnti indotte ricevute da un apparato telefonico ricevitore.

CALEIDOSCOPIO

I veri.

Sono oggi del nostro egregio amico e collaboratore F., cui piace talvolta ispirarsi alle reliquie storiche di un'epoca fortunosa per nostro Friuli.

Il Castello di Pinzano al Tagliamento.

Sotto l'occhio diligente del castello di Pinzano, fra mura abbandonate, c'è un carcere nuovo; è una casa agiata e comoda che a vederla fa paura.

Spiega il sol fra le rovine del vecchio maniero. Bacia il pie di le colline verdognole il fiume sferzo. E natura intorno intorno. Lor sorrida e notte e giorno.

Via pe' quei ragliadori, Sa per l'Alpi e giù pe' piano Van gli sguardi desolati, Spaziando assai lontano D'una in altra meraviglia, Che la terra a' l'ciel somiglia.

Ma se 'l'carcer tenessero Sotto l'occhio diligente Fichia il vento impetuoso, Mentre un grido prolungato Si commossa ogni momento A le raffiche del vento.

D'onde vien quel grido acuto? Se desarto è il carcer nero? Che sia il grido d'un pianto Che di qui passa leggero? No, gli è il grido de la storia Che vi parla a la memoria.

Quell'è il grido de' moranti Che languono entro la mada; La protesta è de le genti Qui la sorte ogor fu orda; E il segnale de la vendetta Che i drami al varco aspetta.

Cronache friulane.

Marzo (1358). Giacomo della Fratina, Udinese, si mette con due compagnie di cavalli al servizio di Bernabò Visconti.

Un pensiero al giorno.

La rassegnazione è l'eroismo in pantofole e veste da camera.

La sifiga. Sottrada.

Sarpeggia il mio primiero; L'altro di via gloria Ricinto è zell'ortica; Canta il verso d'Intero La giovanella sta Spesso ricorderà.

Spiega del monoverbo preced.

SUPRAPPIÙ (Sopr' a ppiù)

Per finire.

Puntolini et reca a visitare un professo.

Puntolini et reca a visitare un professo di storia naturale.

— La disturbo? — domanda il desguo uomo.

— Ma no — risponde il professore — nemmeno per sogno. Stavo per incominciare degli studi sulle scimmie.... Si metta dunque a sedere.

Puntolini soddisfatto, siede.

Penna e Fordini.

DALLA PROVINCIA

Ferrovie e lavori. Il Consiglio dei lavori pubblica dato parere su di un progetto sottoposto all'approvazione governativa della Società delle strade ferrate Meridionali, relativo a lavori di consolidamento al chilometro 65-824 della linea Udine-Portobuffo presso il rivo Grande Abruzzese; il Consiglio ha rifiutato che il progetto possa essere approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, e che effettuazione delle opere, per le quali è preventivata la spesa di lire 61,900, si possa provvedere nel modo proposto, assegnando il termine di due anni per il loro compimento.

Il medesimo Consiglio ha dato pa-

re favorevole sul seguente affare: Progetto di prolungamento della difesa della rosta di Cadonza sulla sponda sinistra del torrente Eui.

Il carbon fossile nel Distretto di Tarcento.

Masi (Tarcento), 8 marzo. Jeri fu una giornata che resterà memorabile per il nostro paesotto di Masi. Vennero i signori Cusagh, Della Giusta e Leononi, società mineraria del Comune di Lunsevera, a piantare il segnale di indagine libera (con licenza ottenuta dal Governo) sul largo affioramento di carbon fossile che si trova nella nostra montagna.

E sta bene anche questa bandiera piantata sul primo lembo d'Italia, poiché Masi è il primo paese, sia oggi, da questa parte, essendo il nostro paesotto situato propriamente sull'orlo dello strato che raffigura l'Italia.

Noi abbiamo fiducia di una felice riuscita dell'impresa: quei signori sono persone intelligenti ed oneste, ed hanno già disposto per i primi lavori, che si incominceranno lunedì p. v. I masini sono disposti a occuparvi con tutte le loro forze.

Cronaca Cividalese

Convento Nazionale. Siamo lieti di annunciare che il Ministero della Pubblica Istruzione, in vista delle condizioni speciali della nostra regione, concessi a quel Convento Nazionale un sussidio straordinario di lire 10,000 (diecimila) oltre le 5500 di sussidio ordinario, dimodoché il Governo Nazionale concorra con L. 15,500 a sollievo del bilancio in corso dell'Istituto.

Conferenza didattica. Giovedì scorso nel locale delle Scuole Elementari, alla presenza d'una cinquantina di maestri e maestre, convenuti da tutte le parti del distretto, il R. Ispettore Scolastico prof. Antonio Rigotti, tenne una importante conferenza didattica.

Il dott. Petrucco fa annunciare nei Forunculi, che non si allontanerà da Cividale, ma anzi terrà, come sempre, il suo ambulatorio tutti i giorni dalle 10 alle 12 in casa propria. Ciò per distruggere le voci sparse che il detto dottore si fosse allontanato o si allontanasse da quella città.

Al cospetto del Mandamento di Cividale delle classi 1871 e 1874 in congedo illimitato, si ricorda che dovranno presentarsi nelle ore del mattino di martedì 7 corr. al Comando del Distretto Militare di Udine, per venire incorporati nei reggimenti a cui saranno destinati.

La nuova scuola di Visnò del Judri. Scrive il Forunculi di sabato: Oggi l'egregio Ispettore scolastico sig. Rigotti, si recò a Visnò del Judri per insediare la maestra della nuova Scuola elementare che si apre ivi col concorso del Governo. L'inaugurazione solenne si farà il 14 marzo, genitricio del re.

Sarebbe opportuno però che si completasse il provvedimento colla costruzione di un adatto locale che facesse riscontro a quelli omonimi del Comune di Brazzato, nonché buona cosa l'istituire una scuola festiva di complemento.

La Società « Dante Alighieri » di Udine, prende anch'essa interessamento a questa Scuola, e sappiamo anzi che oltre ad accordarle il suo appoggio morale, la soccorrerà finanziariamente.

Notizia allarmante. Sotto questo titolo il Corriere di Gorizia scrive: « Una notizia che certo non farà buon sangue fra i goriziani, se è vera, è che si fanno delle agitazioni per la costruzione d'una linea ferroviaria che allacerebbe le stazioni di Sagrado a Cormons oltre Mariano, ed in tal modo taglierebbe fuori la nostra città dal movimento Nabisina-Cormons. »

Diamo la notizia con tutta riserva e senza assumere responsabilità di sorta. Il signor Antonio Ronconi di Tarcento non è autore della corrispondenza firmata Omicron ed intitolata Turpitudini a Tarcento, comparsa nel numero di lunedì 27 febbraio p. p. del nostro giornale.

Tanto per la verità, e desiderando il detto signor Ronconi che tale verità sia pubblicamente conosciuta.

Artori e Lilli in Friuli? Leggiamo nel Corriere di Gorizia: Il celebre filibustiere bancario del quale la Francia è alla ricerca da tanti giorni, e che lo sfugge di mano come un'anguilla, ora segnalato a Bucarest, ora in Transilvania, ora in Olanda, si supponeva avesse ad incontrarsi al nostro confine, a Cormons, con la spa-

mente, la non meno celebre Lilli, che si fecero ora a Genova a prodursi come cantante in un Café chantant. Due poliziotti francesi lo tennero dietro fino a questo confine, ma senza risultato.

L'egregio avv. Antonio Feder nostro comprovinciale, nell'amicizia tenuta ieri a Venezia all'Ateneo dagli aderenti della « Società veneta regionale per la pesca e piscicoltura », è stato eletto consigliere della Società medesima.

Per gli emigranti. Il Congresso americano di Washington ha approvato venerdì 8 corr. il bill di Chandler relativo agli emigranti giunti negli Stati Uniti per contratto. Le Compagnie di navigazione dovranno far vedere nei porti d'imbarco le liste degli emigranti. Le liste dovranno contenere dettagliati chiarimenti. Il bill respinge gli emigranti atorpi, ciechi ed adalbetati.

Il bill è stato firmato nel domani dal presidente Harrison.

Diagnosi. Martedì scorso, verso il mezzogiorno, un amore di bambino dell'età di 19 mesi, e figlio di certo Francesco Martini di Spessa, precipitò nel cortile dai vani del parapetto di un ballatoio che metteva al fenile di casa sua.

Era salito lassù per trattenuto, scappando dalla compagnia di altri suoi coetanei che giocorellavano nel cortile, ma ciò gli fu fatale, avvegnanche per la caduta si ebbe fratturato il femore sinistro e contusa la tettera fronte. Prima che guarisca ci vorrà un mese.

Ancora l'incendio della fabbrica saponi. I danni per l'incendio avvenuto a Flisibano nella fabbrica saponi Rosmini e Chiozza, per guasti al fabbricato, per macchine e materie prime distrutte, ammontano a lire 65 mila. La causa dell'incendio si ritiene accidentale; però corrono voci che vi possa essere il dolo.

CRONACA CITTADINA

Per la nostra fiera di vini 400 lire dal Ministero.

L'onorabile Seismit-Doda, ricevuto dall'Associazione Agraria Friulana il programma per la fiera dei vini, pensò tosto di fare cosa utile al nostro paese, e grazie alla Società dei nostri agricoltori, raccomandando vivamente al Ministero di agricoltura industria e commercio, di incoraggiare con un sussidio questa gara, che servirà a risvegliare l'emulazione fra i viticoltori friulani, e a mettere in evidenza la bontà dei nostri prodotti, specialmente dal punto di vista del buon gusto e dell'igiene.

Ecco la lettera cortese che S. E. il ministro Licova diresse al deputato di Udine.

Roma, 2 marzo 1893.

Caro Seismit-Doda,

In risposta alla gradita tua lettera, con la quale mi raccomandasti di assegnare una somma per la fiera-concorso di vini friulani, cognac, acquavite ed aceto, che si terrà in Udine nei giorni 20, 21, 22, 23 aprile prossimo, sono lieto di significarti che ho disposto la somma di lire 400 da destinarsi in premi (o strumenti vinari) ai concorrenti di detta mostra.

Nel darti di ciò partecipazione, esprimo la fiducia, che della mostra stessa si avvantaggerà l'industria enologica di quella nobile Provincia.

Oi più cordiali saluti mi ripeto aff. P. Licova

All'on. comm. Federico Seismit-Doda Deputato al Parlamento.

Camera di commercio Commercio con la Svizzera.

A partire dal primo marzo corrente, tutte le merci italiane le quali abbiano diritto al dazio convenzionale all'entrata in Svizzera, devono essere accompagnate da certificato d'origine. I prodotti che non siano accompagnati da tali documenti, sono assoggettati alla tariffa differenziale, che viene applicata alle provenienze francesi.

Il modulo dei certificati d'origine per la Svizzera è visibile presso la Camera di commercio. Sono autorizzati a rilasciare questi documenti le Camere di commercio, i Sindaci e le autorità di polizia.

Moneta d'oro rumeno

Con regio decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 8 marzo corrente e che entrerà quindi in vigore il giorno 18 di questo mese furono ammesse al corso legale in Italia le monete d'oro da 10 e 20 lei, pari a lire 10 e 20, emesse dal Governo Rumeno in conformità alla legge 24 agosto 1862.

Le pubbliche casse dovranno e i pri-

vati potranno rifiutare i pezzi da 10 e 20 lei che fossero calanti di mezzo per cento, oppure tosti, bucati, sfigurati e logori in modo che non se sia riconoscibile l'impronta de entrambi i lati. Questo decreto diviene obbligatorio il giorno 18 marzo corrente.

La guardia, commercianti. Il ministero d'agricoltura industria e commercio ha diramato la circolare seguente:

« La Camera di commercio italiana di Parigi ha richiamata l'attenzione di questo ministero sulle frodi che un gruppo di persone, sotto nomi e indirizzi diversi, sia da Parigi, sia da Bruxelles, sta commettendo a danno del nostro commercio. »

« La truffa consiste nel domandare merci, specialmente prodotti del suolo, per importarli da parecchie migliaia di lire, offrendo di mandare anticipatamente, a titolo di deposito, per garanzia, presso il banchiere della ditta alla quale è diretta la domanda, delle azioni della Compagnie des voitures à Paris. »

« Siccome queste azioni sono quotate alla Borsa di Parigi a circa 690 lire l'una, ne avviene che i nostri negozianti accettano il proposto affare, tanto più che i prezzi delle merci non fanno mai ostacolo alla conclusione dell'operazione; ma quando si tratta di effettuare la spedizione delle azioni, queste anziché essere della Compagnie des voitures à Paris, sono azioni della Compagnie des voitures nouvelles à Paris, le quali non hanno valore alcuno. »

« La denominazione dei due titoli non variando che nella parola nouvelles, questa purtroppo sfugge sovente all'osservazione di chi le riceve, e così i nostri esportatori restano ingannati. »

« Esperto opportuno dar comunicazione di ciò alle Camere di commercio del Regno, affinché ne informino gli esportatori del rispettivo distretto. »

Banca cooperativa adunata. Sabato, nei locali della Associazione dei commercianti ed industriali, si riunirono una trentina di azionisti sotto la presidenza del signor Francesco Minisini per constatare una lista di candidati alle cariche vacanti della Banca cooperativa adunata. Il Presidente annunciò che diversi interpellati non accettarono la candidatura, come p. e. i signori Laskovic, Prova, Micoli, avv. Cecconi, ecc. La riunione volò in seguito per acclamazione alla seguente lista:

Consiglieri d'amministrazione: Giovanni Gambierati, relazione, Camillo Pagani, conte Brandis e Gio. Batt. Marioni, nuove elezioni; sindaci effettivi: Luigi fu M. Barlasuso, avv. Antonio Measso e dott. Domenico Rabini.

— Jeri doveva aver luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca cooperativa, ma stantechè non c'era il numero legale, andò deserta.

L'assemblea sarà riconvocata per domenica prossima.

Associazione di commercianti ed industriali del Friuli. Jeri ebbe luogo l'annunciata assemblea di questa associazione.

La riforma dello Statuto fu approvata con lievi varianti sul tutto proposto dal Consiglio.

L'assemblea, udita la relazione sullo stato finanziario della Società, decise di aprire una volontaria sottoscrizione fra essi per coprire il probabile deficit del primo esercizio, causato dalle spese per l'acquisto del mobilio sociale.

A completamento della rappresentanza sociale, vennero nominati ad unanimità a consiglieri i signori: Bos Lodovico, Degani Carlo, Baddo Angelo Vincenzo, e revisori i signori: Verza Augusto, Venuti Antonio.

Processo Buri-Trevisan.

Nell'udienza mattutina di sabato si esaltarono i testimoni, ed in quella pomeridiana parlò il P. M. dott. Giavedoni, il quale riconoscendo negli imputati doveroso e necessario il fare ciò che hanno fatto, conobbe chi-dendo sentenza di non luogo a procedere, colla condanna nelle spese del querelante Galati.

Il difensore avv. Girardini pronunciò poche parole associandosi alle conclusioni del P. M. e ringraziando il signor Vice Presidente avv. Mattioli, che direbbe il dibattimento.

Dopo altre brevi parole del difensore avv. Bertasioli, il Tribunale pronunciò sentenza di non farsi luogo a procedere in confronto dei signori Buri e Trevisan, per inesistenza di reato, condannando il sig. Domenico Galati alle spese processuali e della sentenza.

Vita militare. Il capitano veterinario Moro del deposito allev. cavalli di Palmanova, è chiamato agli esami di avanzamento a Milano pel 15 marzo, e Pasqualigo tenente veterinario in cavalleria Lucoa, è chiamato ai medesimi esami pel 22 marzo.

Si ammisero al godimento del sessan-

nio dal 10 aprile p. v. gli ufficiali superiori ed inferiori non anziani dal marzo del 1887.

Sotto le armi. Domani dovranno presentarsi al nostro Distretto militare tutti i militari di prima categoria della classe 1872, e quelli della classe 1871, rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, appartenenti ai distretti di Ampezzo, Cividale, Gemona, Maniago, Moggio, S. Pietro al Natisone, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo.

Allo Volpe. Dall'egregio avv. Marco Volpe abbiamo ricevuto gentile invito d'assistere alla cerimonia del collocamento della prima pietra del suo Asilo, che, come abbiamo già annunciato, si farà il giorno 14 marzo corr., genitricio del Re.

Ben volentieri assisteremo alla simpatica solennità, colla quale avrà principio di esecuzione l'opera filantropica del benemerito cittadino.

La sorveglianza speciale della P. S. Una importante sentenza d'indole e di interesse generale fu pronunciata ieri l'altro dalla Cassazione di Roma, che, come si sa, è interpretazione suprema delle leggi penali.

La Cassazione decise che tutti i condannati sotto il Codice abilito, i quali al momento della condanna non avevano compiuto i diciotto anni, non possono essere sottoposti alla vigilanza speciale della P. S., anche quando al momento in cui presentano la domanda onde sia dichiarata la vigilanza speciale, abbiano superato questo limite d'età.

La massima, che interpretata razionalmente l'articolo 55 del nuovo Codice penale è l'articolo 41 delle disposizioni transitorie, acquista maggior importanza per fatto che la Cassazione s'era sempre pronunciata in senso restrittivo, ritenendo simili istanze. D'ora in avanti crediamo che anche coloro, che videro respinto il loro ricorso (e non furono pochi) per la cessazione della vigilanza speciale, potrebbero con successo riproporlo.

Il ricorso, che dà occasione alla pronunzia della suddetta massima, era affilato al patrocinio dell'avv. G. O. De Benedetti, direttore della Cassazione Unica, il noto periodico giuridico di Roma.

Congregazione di Carità di Udine.

Table with 2 columns: Sussidi a domicilio nel febbraio 1893, and Totale N. 741 L. 3728.95

da 2 a 6 in razioni alimentari presso la cucina popolare, 85 - 187.60

Totale febbraio N. 776 - 8861.55

Mese precedente - 3788.06

Totale L. 7699.80

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 3 Ricoverati nell'ospizio Tomadini.

5 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Offerte varie (come già pubblicate) per onorare funebri L. 116.-

Billia dott. Gio. Batt. L. 12.-

Cassa di Risparmio di Udine L. 4000.-

Banca Popolare Friulana L. 250.-

Società Udinese per la caccia a cavallo L. 125.-

Totale febbraio L. 4503.-

Mese precedente - 615.50

Totale L. 5018.50

La Congregazione, riconoscenza, ringrazia.

Cucina economica popolare di Udine.

Stato indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine durante il mese di febbraio 1893:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro e con buoni della Congregazione di Carità N. 5,366

Id. elargizione della ditta Fiori Id. id. Società Operaia di Udine L. 378

Id. elargizione del « Giornale di Udine » L. 494

Carni vendute ad individui concorrenti con denaro e con buoni della Congregazione di Carità L. 147

Pani id. L. 4,475

Vini id. L. 521

Formaggi id. L. 105

Verdure id. L. 946

Brodi id. L. 84

Totale razioni N. 12,764

Municipio di Udine

AVVISO.

Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche, si avverte che: le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo Ufficio municipale, sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corrente.

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 28 febbraio scorso, le liste degli elettori amministrativi del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla Giunta provinciale amministrativa, non più tardi del 31 marzo corrente.

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 28 febbraio scorso, le liste degli elettori commerciali del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere proposti alla locale Camera di commercio, non più tardi del 31 marzo corrente.

Del Municipio di Udine, addì 1 marzo 1893.

Il Sindaco RILIO MORPURGO.

Teatro Sociale. Pubblico numero e scelto assai d'arte alle rappresentazioni di sabato e domenica dell'opera, I Pagliacci, parole e musica del maestro R. Leoncavallo.

Essendo la orchestra, di cui delle impresioni nostre e generalmente s'è fatta.

La musica è bella, si potrebbe dirlo classica, lavoro d'accademia, o da conservatorio, ma di poca ispirazione, mentre il libretto, in alcuni punti specialmente, domanderrebbe la frase ispirata. Si può dire che tutto lo spettacolo è una deolamazione melodica. Ma, in merito al lavoro, avremo occasione di riparlare.

E veniamo all'esecuzione.

Appare Tonia (baritono Giuseppe Borgh) davanti il telonio comincia il prologo, si fa conoscere per artista sicuro, dalla voce bella e robusta, dalla dizione corretta. Vivissimi applausi accolgono la chiusa del prologo.

Piace e di effetto l'arrivo del monello, e quando si presenta Canio (tenore Garibaldi Pellegrino) si capisce che egli è buon artista, ma non possiede robusti mezzi vocali. Però si fa applaudire quando canta: Un tal gioco, credetemi, è meglio non giocare.

Apprezzatissima la musica del coro generale: Din don - suona vespero, che è davvero bellissimo, ma in questo le masse non si mostrano affiatate e sicure.

Nedda (signorina Kate Benberg, soprano) sa piacere e farsi applaudire nella romanza: Qual fiamma avea nel guardo! Il suo canto è appassionato, e dimostra un'efficace azione drammatica. E gli applausi si rinovano alla Benberg ed al Borgh nel duetto fra Nedda e Tonia.

Sotto le spoglie di Silvio l'altro baritono Gaetano Serra si fa apprezzare per buona voce e per ottimo sentimento artistico nel duetto con Nedda, la cui fine viene accolta da applausi.

Il tenore Pellegrino poi, nell'ultima scena del primo atto, dà grande effetto, quando scopre di essere tradito da Nedda, rende l'odio e la rabbia e la gelosia che lo rode, con molta efficacia, così da farsi vivamente applaudire e chiamare per tre volte al proscenio, l'ultima delle quali col maestro concertatore signor Quaranta.

È questa chiamata fu giunta da parte del pubblico che riconosce come l'orchestra vada benissimo sotto la direzione di detto maestro, e non poco merito agli abbia nel felice esito dello spettacolo.

Il piccolo preludio del secondo atto, eseguito finemente dall'orchestra, viene applaudito; è trovato bellissimo il coro: Presto affrettiamoci; ma quando v'è l'insieme, le masse non rispondono perfettamente.

Bromosimo l'altro tenore sig. Giusto Faust (Peppe), il quale addimstra possedere bella voce, educata ad eccellente metodo di canto, nella romanza: che canta nell'interno: O Colombina; ed il pubblico lo rimonda d'applausi, e nella rappresentazione di venerdì volle la replica che fu eseguita benissimo e che provocò nuovi e vivi applausi.

Con molto effetto il tenore Pellegrino canta: No, Pagliaccio non son; egli sa interpretare tutto lo adegno a l'ira del marito tradito. E così pure efficacissima è la signorina Benberg nell'assieme e nel finale tragico del dramma.

Applausi vivi accolgono le parole di Canio: La commedia è finita!

Questa è la cronaca fedele delle due

rappresentazioni, che noi abbiamo fatto registrando ciò che avvenne in teatro; eppoi dobbiamo dire che è uno spettacolo al quale non può mancare il favore del pubblico udinese.

Storia umana. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di **Nardini Francesco**: Braida fratelli lire 2 — Lotti Gio. Batt. 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 20 febbraio al 4 marzo 1893.

Nascite.
Nati vivi maschi 9 femmine 10
morti 1
Esposi 1
Totale N. 22

Morti a domicilio.
Francesco Morelli fu Giovanni, d'anni 87, cameriere — Angelo Del Fabbro fu Sebastiano, d'anni 88, negoziante — Carlo Venuti di Giovanni d'anni 3 — Giovanna Rosati di Ferdinando, d'anni 1 e mesi 2 — dott. cav. Lodovico Sorzini fu Francesco, d'anni 69, presidente di Tribunale — Maria Bartoli-Barbetti, fu Angelo, d'anni 69, contadina — Angelo Cotognati di Giovanni, d'anni 22 — Pasquale Tremonti fu Valentino, d'anni 76, negoziante — Regina Piatto di Francesco, di mesi 1 — Francesco Nardini fu Leonardo, d'anni 82, possidente — Florindo Pasoldi fu Luigi, d'anni 64, vigile urbano.

Morti all'ospedale civile.
— Maria Picco fu Antonio, d'anni 66, cuccitiera — Maria Novaretti fu Giacomo, d'anni 18, contadina — Angelica Micholisi di Luigi, d'anni 7, scolaria — Maria Cocchi-Cinello fu Biagio, d'anni 55, contadina — Marco Meliani fu Antonio, d'anni 42, agricoltore.

Totale 17 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio.
Giov. Battista Romano, operaio di ferraria, con Maria Comuzzi, casalinga — Vittorio-Luigi Marozzi, falegname, con Nicoletta Grottan, sarta — Vincenzo di Giusto, operaio di ferraria, con Rosa da Prà, scolaria — Giov. Battista Pecoraro, calzolaio, con Erminia Gori, scolaria — Carlo Madini, impiegato privato, con Antonia Rigo, casalinga — Vittorio Piatto, macchinista ferr., con Vittoria-Irene Facci, casalinga.

Mobili e utensili da vendere.
Sono vendibili tavoli, sedie, bicchieri, stoviglie, rasce, utensili da cucina ecc., ecc. Rivolgersi al sig. Fernando Grosser, casa Leskovic, fuori porta Aquilese, Udine.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Max Temp, Min Temp, Wind, etc. for the period 5-9 March 1893.

Temperature massima 12.6 (minima) 1.6
Temperatura minima all'aperto -1.7
Nella notte 2.3 0.2
Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno, ancora qualche brinata nell'Italia superiore.

Table titled 'Estrazioni del Regio Lotto' showing winning numbers for various cities like Venezia, Bari, Firenze, etc.

BOLLETTINO DELLA BORSA
UDINE, 6 marzo 1893.

Large table showing stock market data for Udine, including various bonds, bank shares, and exchange rates.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 4.

Presidenza ZANARDELLI
Après la seduta alle ore 2.6.

Giolitti risponde a Rampoldi che le pubbliche opere di Mazzini e Manicovani in Pavia sono consentite e le epigrafi sono state approvate, e rispondendo a Mordini dice che non tarderà a nominare la commissione per stabilire le condizioni del concorso per il monumento a Mazzini in Roma.

Rispondendo a Merzario dice che l'ispezione alle Banche è compiuta e che si sta ordinando la relazione collettiva che fra pochi giorni sarà stampata integralmente e distribuita.

Merzario avrebbe preferito l'indicazione del giorno della distribuzione. Giolitti ritiene che prima del 15 corr. la relazione possa essere distribuita.

Si procede allo svolgimento delle interpellanze. Stellini Scala svolge la sua interpellanza su modificazioni portate per decreto allo stemma dello Stato.

Gli risponde Giolitti e Stellini Scala non è pienamente soddisfatto, ma non presenta una mozione.

Finochiaro Aprile presenta la proposta a 30 aprile delle convenzioni marittime che scadono il 15 marzo e chiede l'invio alla commissione del bilancio il che è approvato.

Fili Astolfone svolge la sua interpellanza al ministro dell'interio sulla pubblica sicurezza in Sicilia.

Giolitti ammette le condizioni speciali della sicurezza in Sicilia, ma confida che con i procedimenti in corso si possa sopprimere il malandrino.

Fili Astolfone ringrazia, ma insiste sulla necessità che si sollecitino efficaci provvedimenti.

Suardi G. svolge la sua interpellanza al ministro d'agricoltura circa il provvedimento contro la pellagra in relazione ad un aumento di stanziamento per il prossimo esercizio.

Lacava assicura che il ministro intende favorire con tutti i mezzi l'istituzione della pellagra.

Suardi è soddisfatto. Coppino presenta la relazione sulla legge relativa al pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Il presidente comunica alcune interrogazioni.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 4.

Presidenza FARINI

Finochiaro Aprile presenta il progetto già approvato dalla Camera per i servizi postali e commerciali marittimi. Prega il Senato a volerlo dichiarare d'urgenza. Comunica che onde dar tempo al Senato di fare ampio e maturo esame il governo presenterà oggi alla Camera un progetto che proroga le attuali Convenzioni Marittime scadenti il 15 corrente al 30 aprile. (Vivi segni di approvazione).

Lamparico rende lode al ministro per aver provveduto al legittimo desiderio del Senato di essere posto in grado di discutere con calma.

Ferraris propone che trattandosi di questione importantissima, come per altri analoghi progetti, ciascun ufficio nominati per le Convenzioni Marittime due commissari.

Il Senato approva e consente all'urgenza del progetto medesimo.

UN MODO DEGNISSIMO
di festeggiare i Sovrani

La Giunta municipale di Genova deliberò di proporre al Consiglio, che si celebrerà con un'opera durevole di beneficenza la ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani, erogando lire 100 mila per la fondazione di un Asilo a favore degli orfani dei marinai.

PROMOZIONI SCOLASTICHE

Il ministro Mart si sottopose alla firma reale il decreto di promozione per circa quattrocento insegnanti delle scuole normali. Si ritiene imminente la promozione di circa altrettanti del personale classico tecnico.

JENE IN FORMA UMANA

Presso J. Asturionow (Russia) alcuni contadini legarono una famiglia di possidenti ebrei, composta di padre, madre e tre figli, agli alberi, e appiccarono loro il fuoco.

Gli infelici perirono fra atroci tormenti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Gli incassi delle imposte

Nei primi otto mesi dell'anno finanziario le imposte dirette dettero un incasso di 492,111 lire meno che nello stesso periodo dell'anno precedente.

La tassa sugli affari dette 227,336 lire di aumento. L'entrata del dazio consumo ha superato ora i 17 milioni; il lotto dette 4 milioni meno dell'anno anteriore, e le vincite furono 6 milioni e mezzo in meno.

Il progetto Bonacci

Ieri si distribuì il progetto del guardasigilli Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile.

Contro gli scandali bancari

In Roma si sta presentemente organizzando un comitato inteso a protestare contro gli scandali bancari. Altri comizi, verrebbero in seguito organizzati nelle principali città d'Italia.

Guglielmo a Roma

Telegrammi da Berlino annunziano che in occasione delle nozze d'argento dei reali d'Italia verranno a Roma l'imperatore e l'imperatrice di Germania.

Un'invasione di Francescani

Il pellegrinaggio dei Padri Francescani di tutti i conventi del mondo giungerà a Roma il 12 corrente. I francescani saranno 12,000.

COSE D'ARTE

«Fora del mondo» a Torino

Leggiamo nella Gazzetta del Popolo di giovedì: «Giacinto Gallina presentò ieri sera al pubblico del Carignano la sua nuova commedia: «Fora del mondo».

Giacinto Gallina è uno dei nomi più belli e più cari dell'arte; una delle fiamme più ardenti e più pure.

A lui si rivolgono le speranze di coloro, i quali vorrebbero che dal campo auguste, per quanto glorioso, del teatro veneziano, questo valoroso continuatore della commedia goldoniana, cessasse più spaziosamente il suo forte ingegno nel campo più vasto del teatro nazionale.

Dopo qualche anno di silenzio, Giacinto Gallina tornò alle sue scene adorate con questo «Fora del mondo», con questo suo «Bentò», tipo di artista, tormentatore di se stesso, spiritoso orgoglioso, delicato ed ironico ad un tempo, rappresentazione insomma di un carattere così profondamente umano.

La Gazzetta Piemontese scrive sullo stesso argomento: «Questo lavoro del Gallina terminò fra un sussiso di applausi».

Il Gallina ha dimostrato ancora una volta come — uno fra i pochi degli odierni autori — egli possiede il maggior segreto dell'arte: quello di parlare al cuore. Egli è il poeta del sentimento, il poeta del cuore, il poeta dell'idea.

Questa povera poesia, che il pubblico disprezza oggi nei versi, l'ama poi sul teatro, quasi, stanco di tante quotidiane amarezze e vergogne, lo riprova la riproduzione d'un vero ch'esso non trova nella vita, ma che pure persegue con desiderio perenne, eterna chimera.

E il Gallina la profonda a piene mani nei suoi lavori, questa poesia dell'anima. E non solo viete sdolcinature e frazi incoerenti: no. Ma dall'ambiente, ma dai caratteri, ma dalle vicende spirano un soffio di aria pura e balsamica. V'è la semplicità, la naturalezza, i colori vivi, i colori tenui, tutte le sfumature intermedie, tutta la scienza dei contrasti, del chiaroscuro.

Prima di persuadervi il cervello, la sua commedia vi ha conquistato il cuore.

Corriere commerciale

Milano, 7 marzo.

Quantunque la spirante settimana non abbia presentato un periodo di attività, le transazioni ebbero però il regolare andamento consentito dalle ordinarie provviste per impieghi di filatore o di consumo, quest'ultimo specialmente anche con contratti a lunga consegna.

Quando ai corsi possiamo notare il consolidamento progressivo dei recessi rialzi e la prevalenza inmutabile delle opinioni favorevoli per l'avvenire.

In bozzoli vecchi nostrali si citano praticate ancora le L. 17 a rendita, per parte delle primarie, sostenendosi con vera ostinazione dai detentori le scarse rimanenze.

Nelle provenienze di Levante si veridicarono alcune rivendite da L. 15.80 a 16 in oro, pure a rendita.

Greggie asiatiche; Tanto a Yokohama, come a Shanghai: lo stock è assolutamente deficiente, ed i prezzi che vi si praticano sono sempre molto superiori a quelli correnti in Europa, nelle rivendite.

Casami: Avvi tuttora dell'interesse per le streghe, ma poco si può dire che le alte pretese dei possessori di partita classica.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro

TARIFE MINIME

Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali con Società di previdenza e cooperazione.

La Popolare è una vera Società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione. Fra i molti istituti di Credito che concorrono alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Farnaz, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

AVVISO

Il sottoscritto nel giorno di sabato 26 corrente mese, aprirà una macelleria di carne di manzo di prima qualità in via Pellicceria (palazzo del Monte di Pietà) e che tanto per la qualità come per i buoni prezzi che userà, sarà sicuro che vorranno onorarlo di numerosi avventori.

Distinta dei prezzi: il chilo
Petto, collo e vuampa a L. 1.10
Braccola, tasto e rojole • 1.30
Coscia, rosbef e sottocoppa • 1.50
Udine, 23 febbraio 1893.
Il conduttore G. Ferigo

Gratis

Una FOTOTIPIA (grande formato Centimetri 48 per 60) rappresentante in grandezza naturale il busto in metallo-bronzo (CRISTOFORO COLOMBO) dono ai compratori di Centinaia di Biglietti della Lotteria ITALO-AMERICANA. Vengono consegnate o spedite franco in tutto il Regno ai compratori di biglietti da 10. Numeri del costo di L. 10 della detta Lotteria Ital. Americana.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE
30 aprile prossimo

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni in solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero può vincer più premi

Tutti i premi vengono pagati prontamente in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

Collezionare le richieste dei biglietti rivolgendosi alla

Banca Fratelli Casarato di Fr.

Via Carlo Felice, 10, Genova (Cassa fondata nel 1868) e presso i principali Banquiers e Cambiavalute del Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in plico raccomandato. I biglietti ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

MINIERE SOLFORIBBE TREZZA

Romagna - Cesena

Promette a tutte le Esposizioni mondiali Stabilimento a vapore con i più perfezionati sistemi

Zolfo Doppio Raffinato

Qualità superiore a qualsiasi altra. Garantito vero Romagna. Esclusivo prodotto delle proprie miniere presso Cesena - Lavorazione perfetta - Analisi garantita.

Specialità

Zolfo puro per viti - Zolfo Ramato

Finesza garantita 85/88 - Qualità extra 70/72 - SOLFORIBBETRO-CHANGEL - Marca depositata M S T R. «Lo zolfo vero di Romagna proviene solo da Cesena».

Ogni sacco deve portare all'imbozzatura la nostra etichetta.

Rappresentante per Udine e Provincia signor Augusto Scatol - Udine.

Liquidazione
Il sottoscritto per fine stagione liquida tutta la merce d'inverno al prezzo di costo e per pronta cassa.
Vestiti fatti Vestiti su misura Pellicceria per signora e per uomo
Udine, gennaio 1893.
Pietro Marchesi succ. Barbaro Mercatovechio, di fianco al « Caffè Nuovo »

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRICINA BISSERLI** con acqua, sels o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione. Presa prima dei pasti ed all'ora del vomito eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 3.45 a.	D. 3.55 a. 7.35 a.	O. 5.15 a. 10.05 p.	O. 10.15 p. 1.45 p.
M. 7.45 a. 9.30 p.	O. 9.45 a. 11.15 p.	O. 1.15 p. 4.45 p.	O. 4.55 p. 7.55 p.
M. 11.15 a. 1.00 p.	O. 1.15 p. 4.45 p.	O. 1.10 p. 4.40 p.	O. 4.50 p. 7.50 p.
O. 1.10 p. 4.10 p.	O. 4.10 p. 7.40 p.	O. 1.10 p. 4.10 p.	O. 4.10 p. 7.40 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.30 p. 1.45 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 8.40 p. 1.20 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
DA CASARSA A PORTOGRUARO DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a. O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 1.02 p. 9.21 p. M. 1.02 p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 11.55 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.80 a. 1.34 p.	O. 2.20 p. 4.58 p.
D. 4.53 p. 8.09 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.55 a.
M. 1.02 p. 3.25 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.19 p. 7.21 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Coincidenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.09 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.00 a. 8.31 a.	O. 7.00 a. 7.38 a.
M. 8.00 a. 9.31 a.	M. 8.45 a. 10.38 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.39 p. 9.37 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.
M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 5.20 p. 5.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.00 a. 12.45 a.
M. 8.82 p. 7.32 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 6.40 p. 8.45 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 8.55 a.	S. F. 7.30 a. 8.15 a.	S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 11.20 a. 12.30 p.
S. F. 1.15 p. 1.00 p.	S. F. 1.10 p. 1.20 p.	S. F. 2.35 p. 4.48 p.	S. F. 1.40 p. 3.30 p.
S. F. 5.30 p. 7.12 p.	S. F. 6.10 p. 8.00 p.		

Vetro solubile
per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, marmi, terraglie, ceramiche ecc. Cont. 50 cent. Botiglia col modo di usarlo.
Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del *Il Friuli*.

Pietro Zerutti
POESIE
edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)
Lire 6.
Volendo la spedizione franco a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

TORD-TRIFE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO
Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcuna pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa poi suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Ganssauer ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede
FRATELLI FOGGIOLI
Prezzo Pacchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

ANTICA OFFELLERIA
di
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)
Unico specialista dello latte rinomato Gubano Cividalese
L'esperienza fatta ed il sistema di cottura e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantire mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va fessato ed mangiato.
Avverte che ogni giorno immancabilmente ma ad anche più volte cucina lo **Gubano**, ed è perciò in grado di offrire quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.
Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione, vende lo **Gubano**, munito sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.
Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati, di dolci per uso caffè, latte o the e parte da mangiarsi scappiti, il tutto di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non meno che dei più bei giorni della gioventù fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine.

USATE TUTTI
la formula
ACQUA DI CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
a costo soltanto
Lire 1.25
la bottiglia
ANTONIO LONGI
Venezia
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE
PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE
Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
Piazza Giardino N. 17
TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* - Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.
CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio, Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.